

SCADENZA a sportello

Finalità	La nuova misura di Resto al Sud consente di coprire il 100% delle spese per nuovi progetti imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno e Centro Italia, ovvero delle zone colpite dagli eventi sismici degli anni 2016 e 2017. Lo scopo è rafforzare l'azione di sostegno e di stimolo all'imprenditoria meridionale e sostenere il superamento della situazione di emergenza delle aree colpite dal sisma attraverso la ripresa economica, al fine di recuperare condizioni di normalità e sviluppo.
Territorio di intervento	Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Comuni delle aree interessate dal sisma delle Regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo.
Destinatari	<p>Le agevolazioni sono rivolte agli under 46 che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al momento della presentazione della domanda sono residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia o nei 116 Comuni compresi nell'area del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche Umbria) <i>oppure; trasferiscono la residenza nelle suddette aree entro 60 giorni (120 se residenti all'estero) dall'esito positivo dell'istruttoria;</i> • non sono già titolari di altre attività d'impresa in esercizio alla data del 21/06/2017; • non hanno ricevuto altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità nell'ultimo triennio; • non hanno un lavoro a tempo indeterminato e si impegnano a non averlo per tutta la durata del finanziamento. <p>L'incentivo si rivolge a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese costituite dopo il 21/06/2017; • imprese costituende (la costituzione deve avvenire entro 60 giorni - o 120 giorni in caso di residenza all'estero - dall'esito positivo dell'istruttoria). <p>Fermo restando quanto sopra elencato, possono inoltre chiedere i finanziamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i liberi professionisti (in forma societaria o individuale) che non risultano titolari di partita IVA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda per lo svolgimento di un'attività analoga a quella proposta (codice Ateco non identico fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche) <p>1) Innalzamento del limite di età a 45 anni. Possono presentare la domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • senza limiti temporali, tutti coloro che non hanno ancora compiuto 46 anni; • fino al 31/12/2020, chiunque non aveva compiuto 46 anni alla data del 01/01/2019. Dal 01/01/2021 il requisito deve essere invece posseduto alla data di presentazione della domanda; • senza alcun limite di età, chiunque vuole avviare un'attività imprenditoriale in uno dei 24 comuni compresi nel cratere sismico del Centro Italia. <p>2) Possono presentare domanda anche gli aspiranti imprenditori residenti (o che si impegnano a trasferire la residenza) nei 116 comuni di Lazio, Marche e Umbria.</p>



"AdIM News" testata giornalistica registrata presso il ex Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G. N. 3/05 del 14.12.05

	<p>3) Estensione degli incentivi alle attività libero professionali svolte in forma individuale e come società tra professionisti (STP). Può presentare la domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chi nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda non risulta titolare di partita IVA; • chi, pur titolare di partita IVA nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda, non l'ha mai movimentata; • chi, pur titolare di partita IVA nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda, l'ha movimentata ma per attività associata a un codice Ateco non identico fino alla 3° cifra di classificazione. <p>Per le società tra professionisti è ammessa la presenza di soggetti senza i requisiti per massimo 1/3 della compagine sociale.</p>
Settori Finanziabili	<ul style="list-style-type: none"> • artigianato; industria; manifattura; • trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura; • fornitura di servizi alle imprese e alle persone; • servizi al turismo.
Settori non finanziabili	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura, Silvicoltura e Pesca; • Commercio all'ingrosso e al dettaglio; • Attività immobiliari; • Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria; • Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico.
Tipologia di interventi	Avvio di nuove attività imprenditoriali e nel Mezzogiorno d'Italia e Centro Italia.
Spese ammissibili	<p>Sono ammesse a finanziamento le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • opere edili relative a interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria, non superiori al 30% del programma di spesa complessivo; • macchinari, impianti ed attrezzature nuovi; • sito web, programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC); • materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili, acquisizione di garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata, nella misura massima del 20% del programma di spesa complessivo.
Spese non ammissibili	<p>Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback; • beni di proprietà di uno o più soci del beneficiario e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado; • investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature; • il cosiddetto "contratto chiavi in mano"; • commesse interne; • macchinari, impianti e attrezzature usati;

	<ul style="list-style-type: none"> • spese notarili, imposte, tasse; • acquisto di automezzi, tranne quelli strettamente necessari al ciclo di produzione o destinati al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti; • acquisto di beni di importo unitario inferiore a 500 euro; • progettazione, consulenze ed erogazione delle retribuzioni ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse.
Risorse disponibili	<p>Dotazione finanziaria complessiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il Mezzogiorno: 1.250 milioni di euro; • per i Comuni delle Regioni del Centro Italia: 20 milioni di euro.
Contributo/Finanziamento	<p>Ad ogni soggetto beneficiario è concessa un'agevolazione massima pari a 60.000 euro, che può arrivare a 200.000 euro nel caso di società (le società cooperative possono cumulare i finanziamenti con le agevolazioni a valere sul fondo speciale per gli interventi a salvaguardia dei livelli di occupazione di cui all'articolo 17 della l. n. 49/1985).</p> <p>Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contributo a fondo perduto, erogato da Invitalia, pari al 50% dell'investimento complessivo; • finanziamento bancario pari al 50% dell'investimento complessivo, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. <p>Gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi. Il finanziamento bancario dovrà essere rimborsato entro otto anni dall'erogazione del finanziamento, di cui i primi due anni di pre-ammortamento.</p> <p>1) L'art. 245 del Decreto Rilancio prevede per le imprese di Resto al Sud un ulteriore contributo a fondo perduto a copertura del fabbisogno di circolante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 15.000 euro per le attività svolte in forma di ditta individuale o di libera professione esercitata in forma individuale; • 10.000 euro per ogni socio, fino ad un massimo di 40.000 euro, per le attività esercitate in forma societaria. <p>É possibile ricevere il contributo a condizione di aver completato il programma di spesa ammesso alle agevolazioni e di essere in regola con il pagamento delle rate del finanziamento bancario e con gli adempimenti previsti dalla normativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con per le sole imprese esercitate in forma individuale (con un solo soggetto proponente) il massimale di spesa è stato elevato a 60.000 euro; • per tutte le iniziative imprenditoriali il nuovo mix di agevolazioni, sempre pari al 100% del programma di spesa ammesso, prevede il 50% di contributo a fondo perduto e il 50% di finanziamento bancario agevolato. <p><u>Queste novità si applicano alle domande presentate dopo il 19 luglio 2020.</u></p>
Modalità di partecipazione	Procedura telematica
Documentale	Mod. 7.08